

## PROVINCIA SPORT

**Tessuto aereo** Ilaria De Novellis, 25 anni, si è laureata a Hong Kong campionessa mondiale

# È di Guidonia l'artista dell'aria

Dal circo al titolo iridato alla sua prima esperienza in una gara agonistica

Michela Maggiani

■ **GUIDONIA** La campionessa mondiale di Tessuto aereo è made in Guidonia Montecelio. Anche se è nata a Napoli, Ilaria De Novellis, classe 1986, è vissuta nella città dell'aria fino a pochi anni fa. A Guidonia ha però lasciato parte del suo cuore, la sua famiglia, che la sostiene con forza e calore.

Ilaria è salita sul podio più alto a Hong Kong, lo scorso 7 novembre, al World's First Pps Aerial Performance International Tournament, una delle più importanti competizioni di Discipline Aeree, proprio nella categoria tessuti, unica italiana in gara.

«Più che uno sport è un'arte - ha spiegato la campionessa - perché le discipline aeree nascono all'interno di un contesto dove contano soprattutto l'espressione artistica e l'espressività dell'esecuzione».

**Pensava di vincere?**

«In realtà non ho detto a nessuno, se non ai più intimi di questa avventura. Sono partita per partecipare, per fare esperienza, per confrontarmi. Non pensavo di vincere e devo confessare che non si è trattata neanche della mia performance migliore».

**A chi dedica questa vittoria?**

«A me. Poi ovviamente ai miei familiari, a mio padre e mia madre e poi al mio compagno».

**Cosa nella sua performance ha convinto i giudici?**

«Credo di aver vinto, anche se si è trattata della mia prima gara in assoluto, per la serenità e la fluidità che ho trasmesso mentre mi esibivo in aria. Per il modo in cui attraverso il sorriso, cosa che ho imparato nella danza, non ho fatto trapezare il grande sforzo fisico che stavo compiendo. Mi sono impegnata tanto e so che ci sono artisti più bravi. Dalla mia parte ci sono stati umiltà e intraprendenza, caratteristiche che in ogni caso fanno parte di



**Ilaria De Novellis**

Nata a Napoli nel 1986, è cresciuta a Guidonia. Dopo aver iniziato con la danza, è passata ai trampoli e ha cominciato a esibirsi al circo. Poi l'esordio un'esperienza nel tessuto aereo

me, del mio essere».

**Quanto si è allenata e dove?**

«Per prepararmi alla competizione mi sono allenata circa 5 ore al giorno in una struttura a Roma, sulla via Nomentana. Avevo anche pensato di allenarmi a Guidonia. Avendo frequentato il liceo scientifico Majorana che ha una palestra con un soffitto molto alto e sono andata a settembre a chiedere al preside. Non è stato, però, possibile perché il pomeriggio la struttura non è utilizzata dalla scuola ma dalle associazioni. In Italia è difficile trovare spazi adatti e attrezzati per allenarsi. Comunque credo che scriverò al preside per dirgli com'è andata alla fine la mia gara».

**Tornerà a Guidonia per esibirsi?**

«Mi piacerebbe, è una cosa da pensare e da organizzare».

**Per dedicarsi al Tessuto aereo cosa serve?**

«Occorrono dedizione, concentrazione, essere perfettamente consapevoli del proprio corpo e dei movimenti che si stanno compiendo».

**Come e quando è nato questo amore per le discipline aeree?**

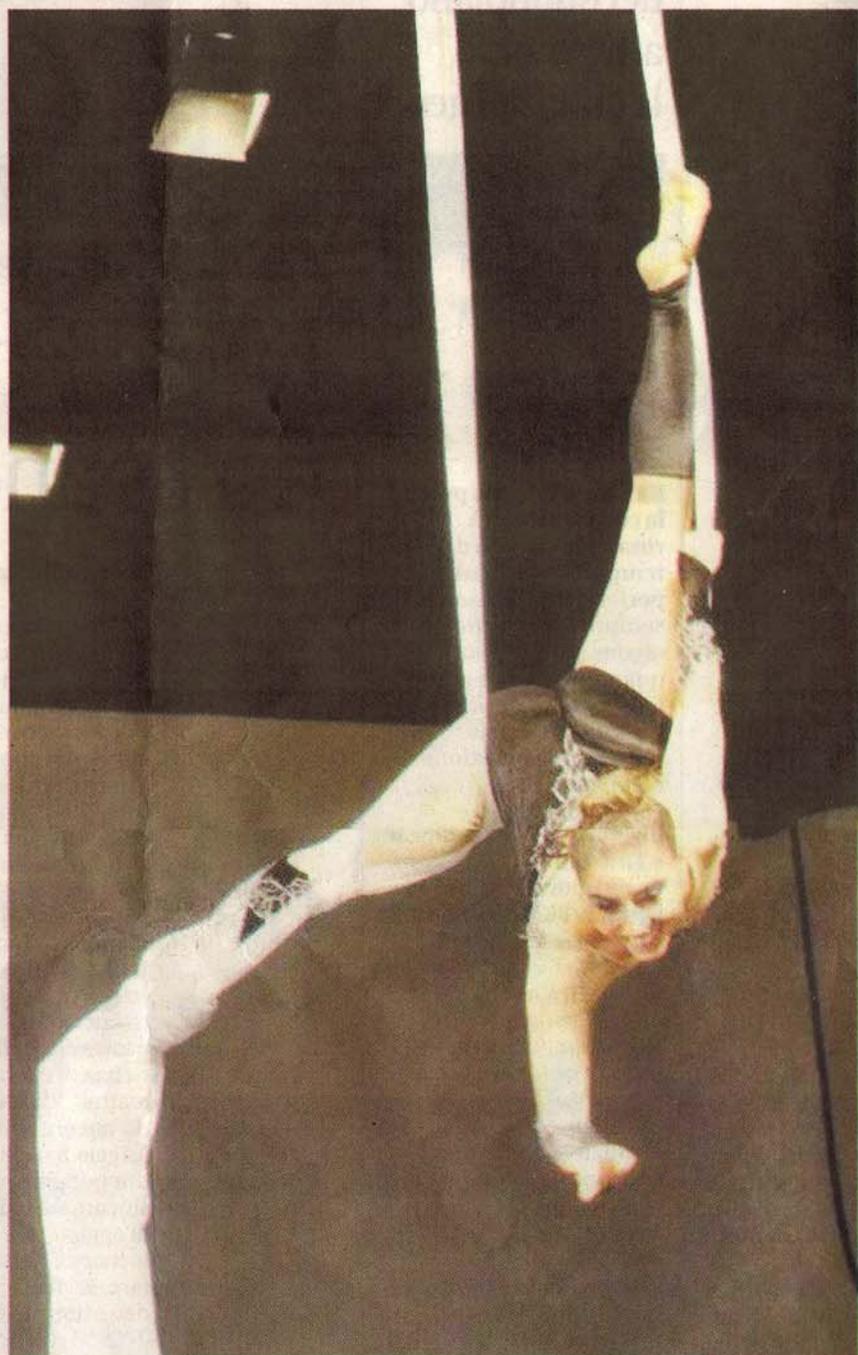
«Ho sempre nutrito un amore per l'arte in generale, anche per la pittura. Ho iniziato dalla danza, poi mi sono innamorata dei trampoli, ho fatto una scuola circense e ho continuato ad allenarmi. È solo dal 2006, dopo aver visto un'esibizione, che ho deciso che avrei provato. All'inizio è stato difficile ma ho insistito, sfidandomi ogni giorno».

**Ma è vero che soffre di vertigini?**

«Sì, verissimo. Non salirei mai su una scala alta e non mi affaccerei da un balcone. Ho vinto la mia paura grazie alla mia forza di volontà».

**Per il futuro?**

«Il mio sogno più grande è quello di entrare in una compagnia prestigiosa, non per il nome ma per la possibilità di continuare ad imparare, crescere e confrontarmi».



**Dedica**

Il successo è per me e i miei. Non ho detto a nessuno di questa avventura



**Obiettivi**

Mi piacerebbe tornare a esibirmi a Guidonia ed entrare in una grande compagnia